

Lavoratori, attenti a facebook!

Data: Invalid Date | Autore: Raffaele Basile



Pisa, 24 gennaio 2013 - Facebook fa parte ormai della vita di quasi ognuno di noi e le ripercussioni sul suo utilizzo iniziano ad esserci in molti settori. Anche il lavoro, ovviamente, rientra tra le aree influenzate dal diffusissimo social network in questione.

All'estero, soprattutto negli Usa, già **diversi lavoratori sono stati licenziati** per aver espresso delle osservazioni non proprio benevole sugli ambienti in cui lavoravano o i colleghi e superiori. Anche in Italia stiamo arrivando a questo. Nello scorso febbraio sono stati presi due gravi **provvedimenti disciplinari**, una sospensione e un licenziamento, nei confronti di due dipendenti della Cassa Nazionale di Previdenza dei Commercialisti. [MORE] La colpa era quella di aver **pubblicato dei post offensivi nei confronti dei vertici dell'azienda**.

Appare evidente che le aziende hanno a disposizione una ulteriore forma di monitoraggio dei propri dipendenti costituita dal "social" online. Ancora non vi è una giurisprudenza univoca sulla legittimità di tale tipo di controllo, che sembrerebbe cozzare con **la tutela della privacy del lavoratore**. In attesa di norme e precedenti giurisprudenziali più netti ed univoci, il buon senso suggerirebbe comunque di evitare – se possibile – di dare del "pirata" al proprio capufficio sulla propria "bacheca" virtuale.

Raffaele Basile